

**Nell'ambito della mostra**  
**“Seta : il filo d'oro che unì il Piemonte al Giappone “**  
**Castello di Racconigi 14 settembre -20 novembre 201**



**La collezione giapponese del Castello di Racconigi**  
**domenica 11 Novembre 2018, presso la Sala conferenze del castello dalle h. 15.30**

h.15.30

Introduzione e saluti istituzionali

h 15.40-16.10

Ilaria Giuliano (*storica dell'arte*): La collezione giapponese del Castello di Racconigi: ricerca archivistica, catalogazione e ipotesi di provenienza

Roberta Vergagni (*studiosa di lingua e cultura giapponese*): Un racconto del Giappone nell'oggettistica di epoca Edo e Meiji

h 16.10 -16.40

Daila Radeaglia (*storica dell'arte, già Direttore del Polo Museale del Piemonte*); Simonetta Capetta (*restauratrice di beni culturali*): Il restauro della portantina imperiale *onnanorimono*: metodologie, analisi e risultati

h 16.40-16.45

Conclusioni

h 16.45-18.00

Visita guidata alla Sala della Portantina (15 minuti cad.; gruppi max 25 persone)

CON IL SOSTEGNO DI:



CON IL PATROCINIO DI:



TECNICAL SPONSOR:



MEDIA PARTNER:



Ilaria Giuliano

Storica dell'arte, ha studiato presso l'Università degli Studi di Torino laureandosi nel 2012 sotto la guida della prof.ssa Gelsomina Spione. Negli anni seguenti ha conseguito il Diploma di Specializzazione presso l'Università degli Studi di Genova. Vincitrice nel 2014, di una borsa di studio della Fondazione Roberto Longhi di Firenze, nel 2016 partecipa al programma formativo "130 giovani per la Cultura" avviando la collaborazione con il Castello di Racconigi dove si è occupata anche dello studio e della catalogazione della collezione di oggetti orientali conservati nella residenza.

Roberta Vergagni

Ha conseguito la Laurea Specialistica in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa per la Comunicazione internazionale a Torino e ha approfondito gli studi sulla lingua e sulla cultura nipponiche in Giappone, all'IFIE di Kanazawa e alla Kyōto Gaikokugo Daigaku. Dopo l'attività in campo didattico al MAO di Torino, ha lavorato come aiuto conservatore per la sezione giapponese del Museo. Ha inoltre collaborato con alcuni musei piemontesi che conservano opere nipponiche e si è occupata dello studio inventariale della collezione orientale del Castello di Agliè, partecipando infine alla mostra / *tesori esotici del Duca*. È traduttrice dal giapponese, guida turistica con abilitazione per la lingua giapponese e prosegue l'attività in ambito didattico e artistico.

Daila Radeglia

Si è formata a Roma, dove si è laureata nel 1976 all'Università "La Sapienza", con Cesare Brandi, insigne studioso, critico d'arte e teorico del restauro. Dal 1984 ha prestato servizio come funzionario storico dell'arte presso il Mibact, svolgendo la sua attività all'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro di Roma fino al 2015. Dirigente Mibact dal dicembre 2015, è stata direttore del Polo Museale del Piemonte fino al novembre 2017, data del suo pensionamento.

Simonetta Capetta

Opera quale collaboratrice restauratrice per diverse ditte di restauro a partire dal 2005. Successivamente consegue la Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali all'Università di Torino. Collabora, in occasione della stesura della tesi dal titolo "*Opere archeologiche in legno appartenenti al Regno di Chu (V-III sec. a.C.). Studio sulle tecniche esecutive delle lacche cinesi ed intervento conservativo*" con il Museo di Arte Orientale di Torino, dove svolge un tirocinio rivolto allo studio delle tecniche decorative e della conservazione di oggetti in lacca giapponese.

Ha inoltre partecipato a quattro livelli del Workshop Internazionale in Conservazione e restauro di oggetti laccati (*urushi*) presso il Museo di Arte Asiatica di Colonia.

Attualmente prosegue in proprio l'attività di restauro e conservazione su opere lignee, dipinti su tela e lacche orientali.